

RISULTATI DI B

ASCOLI-UDINESE 1-5

ASCOLI: Bizzarri (17' st Ivan), Pazzi, Mancuso, Zanoncelli, Marcato, Bosi, Binotto, Favo, Bierhoff, Zaini (14' st Mirabelli), Cavaliere. (13 Mancini, 14 Benetti, 15 Cherubini).
UDINESE: Caniato, Roasitto, Helveg (39' pt Bertotto), Ametrano, Calori, Ripa, Poggi, Desideri, Pizzi, Scarchilli (48' pt Pierini), Carnevale. (12 Marcon, 14 Marino, 15 Banchelli).
ARBITRO: Braschi di Prato.
RETI: nel pt 24' Scarchilli, 40' autorete Bertotto, 45' Pizzi su rigore; nel st 9' Poggi, 15' Rossitto, 34' Pizzi.
NOTE: angoli: 6-2 per l'Ascoli. Giornata di cielo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori: 4.000. Ammoniti: Favo, Pierini, Bizzarri e Zanoncelli.

CESENA-ANCONA 3-2

CESENA: Biato, Scugugia, Calcaterra, Romano, Aloisi, Sadolfi, Teodorani, Piangerelli, Zagati (26' st Maenza), Dolcetti (1' st Dal Bianco), Hubner. (12 Santarelli, 13 Sussi, 14 Medri).
ANCONA: Berti, Tangorra, Sergio (28' st Pearesi), Picasso, Tomei, Sgrò, Cengini, Sesia, Artistico, Centofanti, Caccia (24' st Catanese). (12 Pinna, 13 Baroni, 15 Arno).
ARBITRO: Franceschini di Bari.
RETI: nel pt 26' Sesia, 28' Hubner su rigore; nel st 15' Scugugia, 18' Hubner, 40' Artistico su rigore.
NOTE: angoli: 6-2 per l'Ancona. Cielo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori: 2.511. Ammoniti: Aloisi per gioco scorretto, Centofanti e Artistico per proteste.

COSENZA-ATALANTA 1-1

COSENZA: Zunico, Corino, Compagno, Vanigli, De Paola, Ziliani (23' st Napolitano), Monza, Miceli, Marulla, Buonocore (29' st De Rosa), Palmieri. (12 Albergo, 15 Bonacci, 16 Giraldi).
ATALANTA: Pinato, Valentini, Pavone (30' st Morfeo), Bonacina, Biardi, Montero, Salvatori, Magoni, Saurini, Locatelli (35' pt Vecchiola), Ganz. (12 Ardigo, 13 Boselli, 14 Scapolo).
ARBITRO: Cecarini di Livorno.
RETI: nel pt 10' Ganz, 22' Buonocore.
NOTE: angoli: 3-3. Giornata estiva. Spettatori 5 mila circa.

F. ANDRIA-VENEZIA 2-2

F. ANDRIA: Pierobon, Pandullo, Lizzani, Quaranta (26' st Riccio), Luceri, Mazzoli, Logiudice, Morello, Amoroso, Pasa, Massara (33' st Caruso). (12 Abate, 13 Masolini, 15 Manni).
VENEZIA: Mazzantini, Tontoni, Vanoli, Fogli, Rossi, Filippini, Pittana (35' st Centurioni), Nardini (22' st Bortoluzzi), Pellegri, Barollo, Cerbone. (12 Bosaglia, 14 Ballarin, 16 Di Già).
ARBITRO: Rodomonti di Teramo.
RETI: nel st 9' Nardini, 16' Massara, 37' Cerbone, 45' Amoroso.
NOTE: angoli: 7-2 per la Fidelis Andria. Giornata soleggiata, terreno in discrete condizioni. Spettatori: 3.305 per un incasso di 54.843.579 lire.

LECCE-PESCARA 4-5

LECCE: Gatta, Rossi, Macchiarri, Oliva, Trincherà, Ceramicola (1' st Melchiorri), Monaco (30' pt Nobile G.), Pittalis, Ayew, Notaristefano, Russo. (12 Torchia, 13 Altobelli, 15 Cazzella).
PESCARA: De Sanctis, Allieri, Nobile S., Gelsi, Voria, Losato, Montrone, Pailadini, Giampaolo, Ferrazzoli, Digianatale (16' st Margiotta, 43' st Compagno). (12 Cusin, 13 Rosone, 14 Ceredi).
ARBITRO: Bettini di Padova. Reti: nel pt 13' Giampaolo, 22' Ayew, 23' 27' e 42' Montrone; nel st 11' Ayew, 29' Russo, 31' Margiotta, 45' Russo (rigore).
NOTE: angoli: 5-3 per il Lecce. Cielo quasi coperto, giornata calda, terreno in buone condizioni, spettatori paganti 122 per un incasso di 2.055.000 lire. Ammonito Monaco per ostruzionismo.

PALERMO COMO 3-3

PALERMO: Sicignano, Brambati, Bucciarelli (1' st Caterino), Assennato, Ferrara, Biffi, Di Somma, Pisciotta, Rizzolo, Maiellaro, Bianchi (38' st Crinitti). (12 Mareggini, 13 Taccola, 15 Lo Nero).
COMO: Franzone, Manzo (1' st Bravo), Zappella, Gattuso, Sata, Galia, Ferrigno, Catelli, Rossi, Boscu, Parente (18' st Colombo). (12 Lazzarini, 15 Gargioni, 16 Vignaroli).
ARBITRO: Arena di Ercolano. RETI: nel pt 8' Parente, 11' Catelli, 17' Ferrara, 20' Maiellaro (rigore), 22' Rossi; nel st 48' Rizzolo. NOTE: angoli 9 a 2 per il Palermo. Giornata di sole terreno in buone condizioni spettatori 5 mila. Ammoniti: Pisciotta, Maiellaro e Ferrara per gioco falso.

PERUGIA-ACIREALE 2-2

PERUGIA: Braglia, Rocco, Beghetto, Conti, Dicara, Tasso, Pagano (30' pt Mazzeo), Cavallo, Cornacchini, Giunti, Ferrante (1' st Matteoli). (12 Fabbri, 13 Rosati, 14 Campione).
ACIREALE: Amato, Bonanno, Pagliaccetti, Napoli, Notari, Favi, Vassari (16' st Solimano), Caramel, Pistella (20' st Tarantino), Modica, Lucidi. (12 Vaccaro, 14 Sconziano, 16 Sorbello).
ARBITRO: Beschin di Legnago.
RETI: nel pt 37' Mazzeo, 43' Lucidi; nel st 14' Pistella, 27' Cornacchini (rigore).
NOTE: angoli: 4-2 per il Perugia. Giornata calda, terreno in buone condizioni. Spettatori: 8.000. Ammoniti: Amato e Lucidi per comportamento non regolamentare; Favi, Conti, Caramel, Cavallo e Notari per gioco falso.

PIACENZA-VERONA 1-0

PIACENZA: Taibì, Rossini (1' st Polonia), Brioschi, Turrini, Maccoppi, Lucci, Piovani (42' st Suppa), Papais, De Vitis, Iacobelli, Inzaghi. (12 Ramon, 13 Di Cintio, 15 Minaudo).
VERONA: Casazza, Caverzan (2' st Rinaldi), Montalbano, Valoti, Pin, Fattori, Tommasi, Lamacchi, Ferminelli, Billio, Manelli (44' pt Salvagno). (12 Gregori, 14 Bellotti, 16 Manganotti).
ARBITRO: Gronda di Genova.
RETI: nel st 8' Piovani.
NOTE: angoli: 4-1 per il Piacenza. Giornata con tempo variabile. Al 21' del pt un violento temporale si è abbattuto sul campo e l'arbitro ha sospeso la gara per 24'; terreno pesante, spettatori 6.000 circa. Ammoniti: Inzaghi, Rossini, Lucci, Montalbano, Salvagno, Fattori per gioco scorretto; Ferminelli per proteste.

SALERNITANA-LUCCHESI 1-1

SALERNITANA: Chimentì, Grimaudo, Facci, Breda, Circali, Fresi, Ricchetti (33' st Rachini), Tudisco, Pisano, Strada, De Silvestro. (12 Genovese, 13 Grassadonia, 15 Lemme, 16 Vadacca).
LUCCHESI: Di Sarno, Baldini, Tosto (18' st Fialdini), Giusti, Guzzo (25' st Simonetta), Vignini, Di Francesco, Russo, Paci, Monaco, Rastrelli. (12 Tontini, 14 Lastelli, 16 Di Stefano).
ARBITRO: Treossi di Forlì.
RETI: nel st 17' Tudisco, 35' Rastrelli.
NOTE: angoli: 6-1 per la Salernitana. Giornata afosa, terreno in buone condizioni. Spettatori: 28mila. Ammoniti: Vignini, Strada, Baldini e Monaco per gioco falso.

Chievo 1 Vicenza 4

Borghetto	5	Sterchele	6,5
Franchi	5,5	Castagna	6
Guerra	6	D'Ignazio	6,5
(85' Moretto)	sv	Di Carlo	6
Zironelli	4,5	Praticò	6,5
D'Anna	5,5	Dal Canto	6,5
D'Angelo	6,5	Lombardini	7
Spatari	4,5	Gasparini	6,5
Bracaloni	6,5	Murgita	7
Cossato	5	Viviani	6,5
Antonoli	sv	Briaschi	7,5
(21' Valtolina)	6	(60' Sartor)	6,5
Melosi	6		
All: Malesani		All: Guidolin	
(12 Rossi, 14 Petziol, 15 Rinino)		(12 Brivio, 14 Cozza, 15 Rossi, 16 Masitto)	

ARBITRO: Trentalange di Torino
RETI: 10' Murgita, 17' Briaschi, 36' Melosi, 37' Briaschi, 91' Gasparini.
NOTE: Angoli: 5-1 per il Chievo. Cielo coperto, terreno in buone condizioni. Spettatori: tredicimila circa. Ammoniti Viviani e Cossato per gioco falso.

Sassi del veronesi contro i vicentini La polizia interviene in elicottero

Tre ragazzi sono stati fermati ieri da alcuni agenti speciali della Polizia Ferroviaria sotto il cavalcavia tra S. Martino Buonalbergo e S. Michele alla porta di Verona. I ragazzini erano pronti a lanciare sassi ed altri oggetti sui binari della ferrovia poco prima del passaggio del secondo treno speciale che riportava i tifosi vicentini a casa. I ragazzi sono stati avvistati dall'alto da un elicottero della Polizia, in azione per evitare il lancio di sassi dal cavalcavia.

Vicenza, dove i sogni finiscono in A

Con la vittoria sul Chievo i biancorossi di Guidolin conquistano la promozione con una giornata d'anticipo. Partita per salvarsi la squadra vicentina si è guadagnata sul campo i consensi di tutti grazie alla migliore difesa e ad un ottimo collettivo.

MASSIMO FILIPPONI

Nella città dell'Arena festeggiano in due, Chievo e Vicenza. I biancorossi per una splendida quanto matura promozione in A, i gialli di Malesani per una insperata permanenza in serie B. Due moduli simili, due allenatori vicentini che anche nei momenti più difficili non hanno rinnegato il modulo a zona. Il vicenza ha trovato in Guidolin un allenatore sicuro che ha preso per mano giocatori ai validi ma abbastanza inesperti per il grande salto. E invece il tecnico, fatto fuori con colpevole precipitazione dall'Atalanta nello scorso campionato di A, ha costituito un gruppo di ottimo livello: difesa quasi impenetrabile, centrocampio robusto, attacco prima un po' sterile, poi nelle ultime gare inarrestabile. Il tutto condotto da numerosa individualità di tutto rispetto: Sterchele (portiere), Praticò, Gasparini, Lombardini, Murgita e Rossi, solo per citare i più richiesti sul mercato. Rimangono in serie B alla sua prima stagione il Chievo ha raggiunto il suo piccolo «scudetto», anche Malesani ha messo a punto una formazione fatta di illustri sconosciuti che si sono però messi in bella mostra per tutto l'arco di un torneo, terminato - nonostante la sconfitta di ieri - in grandi condizioni di forma.

Il primo sussulto alla gara del «Bentegodi» lo dà Murgita concludendo dal limite all'incrocio un dialogo stretto con Gasparini. La rete infiamma il vicenza che accelera i ritmi a centrocampo. Su un rapido capovolgimento di fronte Briaschi in velocità controlla e tira: il pallone batte sotto la traversa e si infila alle spalle di Borghetto. Il Chievo prova una reazione con Guerra che spedisce di poco alto, quindi con Valtolina - chiamato a rilevare Antonoli - che da posizione difficile, costringe comunque



Rossitto, centrocampista dell'Udinese

Calderoni l'Olympia

la massima serenità e tranquillità. Per Guidolin è la vittoria del collettivo. «Devo ringraziare, indistintamente - ha affermato il tecnico - tutti i ragazzi che hanno applicato quanto più era nelle loro possibilità il gioco che volevo far esprimere a questa squadra». Tifosi mobilitati anche a Vicenza, dove cortei di auto imbandierate di biancorosso hanno invaso la città. Festa molto più contenuta invece in casa Chievo, nonostante la matematica salvezza raggiunta oggi. Amaro commento di Malesani: «Abbiamo perso la partita esclusivamente per colpa mia - ha detto il tecnico del Chievo - non sono riuscito a motivare la squadra in questa settimana».

E ora le cifre: il Vicenza mancava da sedici anni dal palcoscenico più prestigioso del calcio italiano. I biancorossi, infatti, giocarono l'ultima volta nella massima serie nel campionato 1978-79, quando conclusero quel torneo al quattordicesimo posto. L'anno precedente il Lanerossi di Paolo Rossi, allenato da Giovan Battista Fabbri, conquistò uno storico secondo posto alle spalle della Juventus. Cominciò quindi il lungo declino. Nella stagione '85-'86 il Vicenza, presieduto da Dario Maraschin e guidato in panchina da Bruno Giorgi, si piazzò terzo in B ma la Cal non lo ammise in serie A perché coinvolto nello scandalo delle partite truccate.

Il fischio finale dell'arbitro Trentalange e esplosa la festa con i giocatori vicentini impegnati a rubare gli idranti di servizio ai vigili del fuoco per innaffiare le migliaia di tifosi vicentini accorsi al Bentegodi con la speranza, concretatasi, di vedere il Vicenza riagganciare la serie A. La gioia del presidente Dal Carbonare era incontenibile. «Ho capito - ha detto tra gli abbracci dei giocatori - che poteva essere l'anno buono alla fine del girone di andata. Ci siamo guardati in faccia e abbiamo deciso in quel momento di raccogliere più in fretta possibile i punti salvezza e di giocare ogni altra possibilità con

LE ALTRE GARE. Domenica prossima sfida decisiva tra Atalanta e Salernitana Udinese promossa, bocciato l'Ascoli

NOSTRO SERVIZIO

ASCOLI. Vincendo largamente ad Ascoli l'Udinese ha guadagnato la promozione in serie A. I friulani non hanno avuto problemi a superare i bianconeri. Verdetto definitivo anche per i marchigiani che retrocedono in serie C. Una retrocessione particolarmente amara dopo ben 23 anni di calcio ad alto livello con 14 campionati di serie A e nove di B. La squadra di Colautri (sostituito in panchina da Castoldi) causa squalifica) non ha avuto fortuna: all'ottavo minuto quando un tiro ravvicinato di Cavaliere è stato respinto dalla traversa. Al 24' l'Udinese è andata in vantaggio con Scarchilli, che ha ribadito in rete una respinta di Bizzarri dopo un suo precedente tiro. Al 40' l'Ascoli ha pareggiato grazie a un'autorete di Bertotto (appena subentrato al posto di Helveg) che ha involontariamente deviato la conclusione di Mancuso. Al 45' Udinese di nuovo

a bersaglio con un rigore di Pizzi, concesso per fallo del portiere Bizzarri su Desideri. Un rigore molto dubbio e molto contestato dagli ascolani. Nella ripresa, la partita non ha più avuto storia. L'Udinese ha fatto tris con Poggi al 54' in classica azione di contropiede e dopo sei minuti è andato a segno anche il terzino Rossitto. L'ultimo gol di Pizzi (una doppietta per lui) nel finale quando l'Ascoli era ormai in preda alla rassegnazione e quindi allo sbando.

I posti per la promozione gli assegnati sono quindi tre: Piacenza, da tempo, Udinese e Vicenza, da ieri. Rimane a disposizione un solo posto e se lo contenderanno l'Atalanta (63 punti) e Salernitana (61). Il calendario metterà le due formazioni di fronte proprio domenica prossima e i bergamaschi avranno dalla loro parte sia il fattore campo che la possibilità di giocare per due risultati su tre.

Il punto che Mondonico voleva dai suoi ragazzi è arrivato al termine del match con il Cosenza. I calabresi sono così salvi (nonostante la «batosta» del -9) con una giornata di anticipo. Tutto l'incontro nei primi 20 minuti: l'Atalanta al 10' passa in vantaggio, su azione di contropiede, dopo che il primo vero pericolo l'aveva corso la porta nerazzurra, su gran botta di Miceli, sulla quale Pinato si era salvato respingendo a mani aperte. La rete che ha sbloccato al risultato è frutto di un lungo lancio di Montero che, scavalcando la difesa calabrese, pesca Ganz che, fatti pochi passi, infila Zunico in uscita. Al 22' pareggia il Cosenza grazie ad una magistrale punizione di Buonocore. Poi le squadre lasciano intendere che il pari è un risultato che le accontenta entrambe.

Costretta al pareggio dalla Lucchese all'Arcchi la Salernitana si giocherà domenica a Bergamo sul

campo dell'Atalanta le residue speranze di serie A in una partita in cui dovrà per forza vincere. La squadra di Rossi ha marcato una netta superiorità territoriale, ma i toscani hanno saputo reagire evitando una sconfitta che avrebbe pregiudicato la loro permanenza in serie B. Nel primo tempo la Salernitana si è lanciata subito all'arrembaggio ponendosi in evidenza con sette tiri in porta contro tre degli avversari e sfiorando poi il gol al 45' con Tudisco. Al 59' Di Sarno ha parato su Tudisco ma tre minuti dopo l'interno granata da 20 metri ha realizzato il gol del momentaneo vantaggio della Salernitana. All'80' la Lucchese ha pareggiato con un colpo di testa di Rastelli.

I rossoneri toscani (39 punti) e l'Acireale (38) lotteranno per non fare compagnia a Lecce, Como e Ascoli nella retrocessione in C. I. Domenica sono in programma due impegni casalinghi: Lucchese-Piacenza e Acireale-Cosenza.

Basket amichevole Gli azzurri ko con la Slovenia

A Pordenone, davanti a 3500 spettatori, nel match amichevole, in preparazione dei campionati Europei di basket, la Nazionale italiana guidata da Messina ha perso con il punteggio - nettissimo, fra l'altro - di 92 a 67 contro la Slovenia. Il miglior marcatore azzurro è stato Conti (14 per lui) mentre quello sloveno è stato Alibegovic (21). Ieri è stato premiato Walter Magnifico per aver superato le 200 presenze in azzurro.

Paura di Ebola In dieci saltano trasferta in Zaire

Sono ben dieci i giocatori della nazionale dello Zimbabwe che hanno rifiutato di andare a giocare nello Zaire per paura del virus dell'Ebola. La partita, in programma ieri a Kinshasa, era valida per le eliminatorie della Coppa d'Africa. Adesso la federazione dello Zimbabwe ha deciso d'intraprendere un'azione disciplinare nei confronti dei dieci «ribelli», fra cui c'è il portiere del Southampton Bruce Grobbelaar.

Offshore A Jesolo vince Power marine

Power Marine di Corbelli-Davidoni ha vinto la prima prova del campionato italiano offshore di classe 1. Nel tempo di 1 h 12' 15" ha preceduto Pagnossin di Giordani-Balzarin e S. Orsola di Panatta-Bodega.

Lotta libera Schillaci d'argento nel «Mhono»

Giovanni Schillaci ha vinto la medaglia d'argento nella categoria 62 kg del Trofeo Milone di lotta libera. Il lottatore siciliano ha ceduto all'iraniano Ali Reza nel proseguimento del combattimento terminato, dopo 15 minuti regolamentari, sul punteggio di 4-4. Per la regola dell'Instant dead, introdotta recentemente nella lotta, Reza ha ottenuto la vittoria aggiudicandosi il primo punto nella prosecuzione dell'incontro.

Auto prototipi Saccomanno ok a Binetto

Il milanese Massimo Saccomanno, 31 anni, al volante di una Lucchini Alfa Romeo si è aggiudicato la quarta prova del campionato italiano prototipi disputata sull'autodromo del Levante di Binetto. Saccomanno, che ha percorso i 32 giri in programma in 24'48"079 a 122,083 kmh di media, ha dimostrato una superiorità quasi disarmante relegando il secondo classificato, Pietro Ferrero (Lucchini Alfa Romeo) a 20'201 ed il terzo, Piergiuseppe Peroni (Lucchini Alfa Romeo) a 25'320, a quasi mezzo giro di pista.

Baseball Il Parma a valanga sul Grosseto

Questi i risultati degli incontri della 24ª giornata di andata del campionato di serie A1 di baseball: Fontemura Grosseto-Cariparma Parma 1-9; Caserta-Ivas Rimini 4-8; Praganze Verona-Dantesi Nettuno 2-6; Novara-Juventus Torino 12-13.

Vela, è partita la regata più lunga del Mediterraneo

È regolarmente partita alle 16 di ieri la 12ª edizione della «Rimini-Corfu-Rimini», la regata velica più lunga del Mediterraneo con le sue mille miglia di percorso non stop dal porto riminese all'isola greca e di nuovo in rotta verso Rimini, dopo avere girato all'allineamento di Kassiope. Ventidue le imbarcazioni iscritte, con testa di serie il bencanino locale Massimo «Bert» Mauri con Juno, scalo che ha già vinto ben quattro edizioni della regata.